A cura di Stefano Ferri

33.BI-MU, XYLEXPO E VISCOM Italia insieme per creare nuove opportunità di business

33.BI-MU biennale internazionale della macchina utensile, robotica e automazione, additive manufacturing, tecnologie digitali e ausiliarie, Xylexpo, biennale delle tecnologie per la lavorazione del legno e dei componenti per l'industria del mobile, e Viscom Italia, fiera leader in Europa per il mercato della comunicazione visiva, si svolgeranno, in concomitanza, la seconda settimana di ottobre 2022, presso il quartiere espositivo di fieramilano Rho. BI-MU e Xylexpo, la cui organizzazione è completamente coordinata, si terranno da mercoledì 12 ottobre a sabato 15 ottobre, Viscom Italia andrà in scena da giovedì 13 ottobre a sabato 15 ottobre, pad 8/12. La decisione degli organizzatori di coordinarsi scegliendo, di fatto, lo stesso periodo di svolgimento, risponde all'esigenza di valorizzare al massimo l'esperienza degli operatori presenti in fiera ai quali è data la possibilità di visitare liberamente tutti e tre gli eventi. In uno scenario che ha amplificato la necessità di dialogo e la voglia di tornare a incontrarsi di persona e scoprire le ultime novità del settore, nella consapevolezza che solo l'innovazione può portare nuova linfa al mercato, grazie all'accordo tra i tre organizzatori, gli operatori di ciascun evento potranno visitare anche gli altri, previa semplice registrazione in reception. Una scelta che permetterà agli espositori di ampliare la platea dei potenziali visitatori, ai visitatori di completare la propria trasferta visitando, oltre alla fiera di primo interesse, anche le altre presenti, e a tutti gli operatori di poter fruire di un quartiere espositivo più vivo e vivace anche grazie al potenziamento dei servizi attivati per la concomitanza dei tre eventi.
www.rxglobal.com

A2A e BTS Biogas insieme per lo sviluppo di nuovi impianti per l'economia circolare e la decarbonizzazione

Franco Lusuriello
CEO BTS Biogas

Stefano Granella
A2A

A2A e BTS Biogas, leader tecnologico nella costruzione di impianti biogas e biometano, hanno siglato una lettera d'intenti finalizzata alla definizione di una joint venture con l'obiettivo di realizzare nuovi impianti e riconvertire infrastrutture già esistenti che saranno alimentati da scarti di origine animale e vegetale.
L'accordo prevede una partecipazione paritetica di A2A e BTS Biogas sia dal punto di vista degli investimenti sia per quanto concerne gli aspetti gestionali.
Per A2A, il Gruppo guidato dall'Amministratore Delegato Renato Mazzoncini, l'iniziativa è in linea con il Piano Industriale al 2030, focalizzato su transizione energetica ed economia circolare: il biometano è infatti uno dei fattori chiave per la crescita nel settore delle bioenergie, strategiche per il contributo che la Life Company vuole fornire allo sviluppo sostenibile e alla decarbonizzazione del Paese. L'avvio della partnership sarà comunque soggetto a una serie di condizioni preliminari tipiche di questa tipologia di accordo.
www.a2a.eu - www.bts-biogas.com

Decolla l'accordo per la sperimentazione della ricarica ad induzione verso la decarbonizzazione aeroportuale

La decarbonizzazione della mobilità attraverso i mezzi elettrici non riguarda solo strade e autostrade, ma anche infrastrutture strategiche per la movimentazione di passeggeri e merci. È in questo ambito che negli scorsi giorni è stato siglato l'accordo di collaborazione ufficiale tra A35 Brebemi, capofila del progetto Arena del Futuro per la sperimentazione del sistema DWPT (Dynamic Wireless Power Transfer) e Sacbo spa, che ha realizzato e gestisce lo scalo internazionale di Milano Bergamo - Orio al Serio. L'accordo prevede una collaborazione al fine di verificare in maniera indipendente la funzionalità della tecnologia di ricarica elettrica ad induzione, in modo da poter individuare potenziali interventi e valutare ogni eventuale iniziativa che si dimostri idonea ad abbattere l'inquinamento anche in ambito aeroportuale. A35 Brebemi dovrà in particolare provvedere all'esecuzione, in una sezione del circuito di test "Arena del Futuro", dei lavori di posa della tecnologia DWPT in ambiente appositamente adattato al settore aeroportuale. A35 Brebemi e SACBO si impegnano a collaborare al fine di individuare, in esito alla sperimentazione all'Arena del Futuro, potenziali interventi congiunti. I gruppi di lavoro in campo per entrambe le realtà elaboreranno e produrranno un programma di azioni e attività, fissando le scadenze temporali e le relative competenze; studi di fattibilità tecnico-economica sulle iniziative indicate dalle Parti e una relazione finale, da consegnare agli organi di vertice di ciascuna Parte, sui risultati delle proprie analisi e valutazioni.
www.brebemi.it

AIGET, crisi energetica fuori controllo con caduta del governo

La crisi dei prezzi energetici, in particolare gas ed energia elettrica, rischia di aggravarsi in modo irreversibile con la caduta di governo in atto. Secondo AIGET, Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader, la caduta dell'esecutivo rischia di rendere ancora più complicato l'autunno che attende il Paese, quando potrebbe rendersi necessario - a livello nazionale o facendo pressioni a livello europeo - attivare strumenti per calmierare il prezzo dell'energia, in particolar modo per i redditi più bassi. Al tempo stesso c'è preoccupazione rispetto alla necessità di rendere esecutive quelle iniziative, come la misura SACE che garantiscono liquidità al mondo degli operatori del settore energetico rappresentati da Aiget e che rischiano di rimanere strangolati da un aumento dei costi dell'energia fuori controllo. AIGET ritiene che l'attuale scenario politico sia destabilizzante anche sul fronte dei fondi per gli incentivi stanziati a favore dell'efficienza energetica. C'è già grande incertezza sulle risorse previste per il prossimo anno e per gli anni a venire. Il settore su questo chiede un cambio di passo, perché consumatori e imprese devono avere certezze sulla disponibilità dei fondi.
www.aiget.it

Directa Plus: nuovo accordo con REDA Energy per recuperare petrolio col grafene nel Mare del Nord

Directa Plus annuncia di aver firmato un accordo commerciale con REDA Energy Ltd per distribuire i prodotti Grafysorber® in alcuni territori. REDA Energy, una divisione del Gruppo REDA, è un produttore e fornitore tra i leader nel settore chimico e fornitore di prodotti e servizi per il settore petrolifero e del gas a livello mondiale. L'accordo commerciale fa seguito ai test condotti con successo dai clienti di REDA nel Mare del Nord. Questi clienti hanno particolarmente apprezzato la leggerezza e la semplicità di manipolazione, l'efficacia dell'assorbimento e la ridotta quantità di plastica utilizzata nel Grafysorber. Grazie al feedback di REDA Energy, Directa Plus è stata in grado di migliorare ulteriormente i suoi prodotti per la risposta alle fuoriuscite di petrolio, aumentandone la facilità d'uso e le prestazioni. Il primo ordine di REDA, composto di alcune migliaia di cuscini e barriere di Grafysorber® è precedente all'Accordo ed è stato consegnato nel giugno 2022. REDA effettuerà un secondo ordine analogo per costituire una scorta minima di sicurezza per coprire l'Europa settentrionale e inizierà la distribuzione dei prodotti Grafysorber® ai propri clienti. La tecnologia Grafysorber® brevettata da Directa Plus è una soluzione a base di grafene per il trattamento di fanghi ed emulsioni d'acqua contenenti idrocarburi ed è almeno cinque volte più efficace delle tecnologie attuali, in quanto assorbe più di 100 volte il proprio peso di inquinanti a base di petrolio. Inoltre, Grafysorber® è prodotto in modo sostenibile, non è infiammabile ed è riutilizzabile.
www.directa-plus.com

Giulio Cesareo
Fondatore e AD
Directa Plus

Editoriale Delfino scommette sui pagamenti in piccole rate

La soluzione di pagamento rateizzate e disponibile sui nostri siti per l'acquisto di libri, in formato cartaceo o sfogliabile, e per gli abbonamenti alle Riviste. Editoriale Delfino ha sottoscritto l'accordo con PayPal, per includere la soluzione di pagamento rateizzato in tre rate per importi superiori a 30 euro. Da oggi potrete decidere se pagare quanto acquistato in un'unica soluzione oppure se dilazionarlo a zero interessi, dividendo l'importo nel tempo.
www.editorialedelfino.it

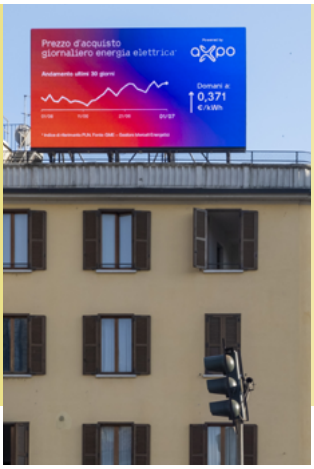
Federmacchine: dopo ottimo 2021, nel 2022 l'industria italiana del bene strumentale rallenta

Dopo un ottimo 2021, l'industria italiana del bene strumentale registra, nel 2022, un evidente rallentamento dell'attività, come testimoniato dai dati elaborati dal Gruppo Statistiche FEDERMACCHINE e presentati in occasione della Assemblea soci della federazione. Accanto al presidente FEDERMACCHINE Giuseppe Lesce, è intervenuto il professor Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione Edison. Nel 2021, il fatturato del comparto si è attestato ad un valore pari a 50,4 miliardi di euro, registrando un incremento del 21,6% rispetto al dato del 2020. Grazie a questa accelerazione, l'industria italiana di settore non solo ha recuperato il terreno perso nel biennio precedente (2019-2020) ma ha addirittura migliorato il record che aveva segnato nel 2018. Le esportazioni - cresciute, del 18,1%, a 32,9 miliardi di euro - sono tornate sui livelli pre-pandemici. Le vendite sul mercato estero sono dunque ripartite in modo convinto ma non hanno raggiunto lo slancio che avevano dimostrato nel 2018. Protagonista di una crescita senza precedenti è stata la domanda espressa dal mercato domestico che è cresciuta del 29,7% rispetto all'anno precedente e si è attestata a 27,2 miliardi di euro, un valore mai raggiunto prima. Le previsioni per il 2022 sono di tenore differente: la crescita registrata nel 2021 fermerà la sua corsa stabilizzandosi. In particolare, il fatturato crescerà a 51 miliardi, l'1,3% in più del 2021. L'export, atteso in crescita del 2,1%, si attesterà a 33,5 miliardi di euro. Il rapporto export/fatturato crescerà al 65,7% Il consumo interno raggiungerà il valore di 27,8 miliardi di euro, il 2,4% in più rispetto al 2021. Ne beneficeranno sia le importazioni, attese in crescita, del 7,4%, a 10,3 miliardi di euro, sia le consegne dei costruttori che dovrebbero restare stabili a 17,5 miliardi, - 0,3% rispetto all'anno precedente. Il rapporto import/consumo crescerà a 37,2% restando dunque sui livelli tradizionali.
www.ucimu.it

FPT Industrial e Landi Renzo puntano sull'idrogeno

FPT Industrial, società di Iveco Group dedicata alla progettazione, produzione e vendita di motori e propulsori alternativi per tutti i veicoli industriali e Landi Renzo, leader globale nel settore della mobilità e delle infrastrutture sostenibili a gas naturale, biometano e idrogeno, hanno sviluppato congiuntamente l'Hythane On-Board Blending - OBB - system, una soluzione innovativa in grado di consentire la miscela di idrogeno e metano - cosiddetta Hythane o idrometano - direttamente all'interno del veicolo. Questa sistema, basato su un nuovissimo e innovativo concept di "doppio rail" e su un dispositivo di regolazione dedicato, è in grado di garantire un'ulteriore riduzione delle emissioni di CO_2 rispetto al gas naturale e al gasolio (-10% rispetto al gas naturale e -20% rispetto al diesel), sfruttando lo stesso layout del motore Natural Gas, e assicurando pari prestazioni ed efficienza. L'Hythane è una soluzione "ready now" che ha il potenziale di fornire una seconda vita alle flotte di autobus urbani ed extraurbani, nonché ai veicoli a breve e medio raggio con motori a gas naturale, prolungando la durata del motore e riducendo le emissioni. Landi Renzo in particolare ha realizzato un avanzato miscelatore dual rail contenente sia iniettori di metano che di idrogeno e controllato da una centralina integrata totalmente progettata in house; il sistema di alimentazione del gas è dotato di regolatori di pressione Landi Renzo per Gas Naturale e Idrogeno. Il nuovo sistema può essere impiegato sia nelle applicazioni CNG (Compressed Natural Gas) che LNG (Liquefied natural gas), offrendo agli utilizzatori il vantaggio di poter ottenere il rapporto ottimale tra idrogeno e metano in base alle condizioni operative. Il progetto è stato sviluppato sulla base di un Memorandum of understanding siglato da FPT Industrial e Landi Renzo un anno fa, finalizzato allo sviluppo di soluzioni complete ed efficienti per una mobilità sempre più sostenibile e volto a facilitare l'introduzione dell'idrogeno nel settore dei trasporti.
www.landi.it

In tempo reale le quotazioni giornaliere di gas e luce



Porta la firma di Melismelis, il primo impianto ledwall di Milano che trasmette in tempo reale le quotazioni giornaliere di gas ed energia elettrica, realizzato per Axpo Italia, quarto operatore nella vendita di elettricità sul mercato libero dell'energia in Italia. Con questa innovativa comunicazione DOOH, di forte impatto mediatico e situata in piazza XXV Aprile a Milano, Axpo Italia vuole mettere a disposizione dei cittadini gli indici di mercato per il prezzo del gas (indice Psbil) e dell'energia elettrica (indice PUN). La scelta e coerente con l'approccio di comunicazione dell'azienda, sempre orientato alla massima trasparenza e alla condivisione. La comunicazione semplice e chiara e corredata da grafici di trend che mostrano l'andamento dei prezzi dell'energia e del gas nell'arco degli ultimi 30 giorni. La pianificazione dei due soggetti e prevista complessivamente 96 volte al giorno, tutti i giorni dell'anno nelle 3 principali fasce orarie di "drive time": 08:00-09:30, 13:00-14:30 e 18:00-20:30.
www.melismelis.it

Lafert, tetto fotovoltaico sul nuovo stabilimento a San Donà Di Piave

È in corso d'opera l'installazione del grande impianto fotovoltaico sul tetto del nuovo stabilimento produttivo dell'azienda Lafert, sorto accanto alla storica sede, in via Kennedy a San Donà di Piave. Samso Spa, società Energy Service Company (E.S.Co.), ha progettato e sta realizzando l'impianto, dalla potenza pari a 345 kW, composto da 762 moduli in silicio monocristallino da 455 kWp ad alta efficienza, che coprirà quasi completamente la superficie di 6 000 metri quadri del tetto a cupole dell'edificio. Lafert, azienda leader in Europa nella progettazione e produzione di motori elettrici e azionamenti per l'impiego industriale, ha deciso di aumentare la capacità produttiva, investendo sulla realizzazione del nuovo stabilimento, oltre 6 000 metri quadri dedicati a linee automatizzate e sistemi integrati in ottica Industry 4.0. L'impianto fotovoltaico è in grado, a regime, di produrre annualmente energia rinnovabile per circa 380 000 kWh. Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, questo impianto evita l'immissione in atmosfera di circa 154 tonnellate di Co2 all'anno, azione che sarebbe altrimenti prodotta da 1 100 alberi piantati nell'area.
www.lafert.com - www.samso.it

Mitsubishi Power sceglie il software e le tecnologie Emerson per un hub per l'idrogeno avanzato per l'accumulo di energia pulita

Mitsubishi Power Americas, Inc. ha scelto Emerson per automatizzare la più grande struttura di produzione e stoccaggio di idrogeno verde al mondo. L'hub leader del settore contribuirà a integrare le energie rinnovabili producendo e immagazzinando idrogeno verde per lo stoccaggio di energia a lungo termine. Mitsubishi Power sfrutterà l'esperienza di Emerson nella produzione di idrogeno e l'esperienza nel software di automazione per aumentare la sicurezza, ridurre i costi e semplificare la manutenzione durante il ciclo di vita della struttura. L'energia rinnovabile in eccesso generata durante l'inverno e la primavera è difficile e costosa da immagazzinare nel suo stato originario per essere utilizzata durante la stagione estiva di punta e, di conseguenza, viene sprecata. L'Advanced Clean Energy Storage hub utilizzerà l'elettricità rinnovabile per alimentare gli elettrolizzatori e produrre idrogeno verde. L'idrogeno prodotto sarà immagazzinato nel sottosuolo in caverne di sale, in modo da poter essere distribuito quando necessario per generare elettricità pulita da turbine alimentate a idrogeno, che contribuiranno a stabilizzare la rete con fonti sostenibili e a creare un nuovo percorso per la decarbonizzazione degli Stati Uniti occidentali. L'Advanced Clean Energy Storage hub convertirà l'energia rinnovabile attraverso il banco elettrolizzatore da 220 megawatt (MW) per produrre fino a 100 t di idrogeno verde al giorno. La struttura avrà uno stoccaggio di 300 gigawattora (GWh) di energia in due caverne di sale. In confronto, la capacità di stoccaggio delle batterie negli Stati Uniti è di 2 GWh attraverso le batterie agli ioni di litio. L'Advanced Clean Energy Storage hub ha spazio per un massimo di 100 caverne. Questa struttura integrata, prima nel suo genere, fornirà uno stoccaggio di idrogeno a breve e lunga durata da utilizzare durante le stagioni di punta e durante tutto l'anno presso il vicino Intermountain Power Project (IPP Renewed) da 840 MW. IPP Renewed utilizzerà il 30% (vol) di idrogeno nelle turbine a gas Mitsubishi Power M501JAC all'avvio, passando al 100% (vol) di idrogeno entro il 2045. Emerson e Mitsubishi Power stanno collaborando a soluzioni digitali per IPP Renewed per ottimizzare le prestazioni delle strutture, migliorare l'affidabilità e creare energia più pulita e affidabile.
www.emerson.com

Nidec ASI consolida la sua leadership in Europa nel settore dello stoccaggio di energia a batterie con un nuovo progetto nell'Irlanda del Nord

Nidec ASI, parte della Divisione Energy & Infrastructure del Gruppo Nidec e tra i Gruppi impegnati rispetto alla ripartenza economica in un'ottica di maggiore sostenibilità, continua a crescere in Europa, fornendo soluzioni di stoccaggio a batterie dell'energia (BESS) per un importante progetto in Irlanda del Nord, nel Regno Unito. Un impianto che risponde alle nuove esigenze ambientali ed energetiche mondiali e alla crescente richiesta di promuovere e ottimizzare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, che proprio grazie alle soluzioni di accumulo dell'energia possono diffondersi ulteriormente, contenendo le emissioni inquinanti e accelerando la transizione energetica dai combustibili fossili verso solare, eolico e idroelettrico. Un esempio che dovrebbe essere seguito anche dall'Italia, che realizzando sistemi simili potrebbe sfruttare in modo strategico la sua immensa ricchezza di fonti di energia rinnovabile, abbattendo definitivamente il fabbisogno di fonti di energia tradizionale e riducendo drasticamente il costo dell'energia. L'impianto BESS da 50 MW è stato realizzato per SUSI Partners, un gestore di fondi svizzero specializzato in investimenti in infrastrutture per l'energia sostenibile, con lo sviluppatore tedesco di energie rinnovabili ABO Wind come General Contractor. Nidec ASI ha agito in qualità di Engineering, Procurement and Construction contractor, occupandosi inoltre dei servizi di gestione e manutenzione. Il progetto prevede lo sviluppo e l'installazione di un sistema completo di stoccaggio a batterie composto da 13 unità. L'impianto è destinato al capacity market, ai servizi di rete offerti da EIRGrid e SONI, e consentirà di evitare il congestionamento della rete stoccando l'energia rinnovabile in eccesso prodotta per reimmetterla in rete. Il sito si trova in prossimità di una zona residenziale che non rappresenta un problema per la tecnologia Nidec ASI, attentamente studiata per ridurre al minimo l'impatto ambientale, compresa la riduzione delle emissioni acustiche. I sistemi di storage a batterie diventano parte integrante della nuova strategia energetica e delle reti elettriche moderne, come elementi chiave per realizzare la visione di un futuro elettrico e sostenibile.
www.nidec.com

Dominich Llonch, CEO di Nidec ASI e Presidente di Nidec Industrial Solutions

Nuove interconnessioni sottomarine per la trasmissione di energia

Prysmian Group si è aggiudicato due commesse del valore di circa 250 milioni di Euro assegnate da Red Eléctrica (Red Eléctrica de España, S.A.U.), il gestore dei sistemi di trasmissione (TSO) della rete elettrica spagnola, per lo sviluppo di due progetti: un'interconnessione sottomarina per la trasmissione di energia tra le isole di Tenerife e La Gomera e un'altra interconnessione sottomarina tra l'entroterra spagnolo e Ceuta (città spagnola sulla costa settentrionale africana).
Una sfida tecnologica nell'ambito della quale Prysmian metterà a disposizione il suo approccio "chiavi in mano" a 360° per la progettazione, la fornitura, l'installazione e il collaudo di un sistema a doppio circuito in cavo sottomarino tripolare da 66 kV per la trasmissione di energia ad alta tensione in corrente alternata (HVAC - High Voltage Alternating Current) dotato di isolamento in EPR e armatura sintetica per collegare Tenerife e La Gomera a una profondità di quasi 1.150 m, un record per un cavo tripolare da 66 kV, nonché un sistema a doppio circuito in cavo sottomarino tripolare da 132 kV per la trasmissione di energia HVAC dotato di isolamento in XLPE e armatura sintetica per collegare l'entroterra spagnolo e Ceuta attraverso lo Stretto di Gibilterra alla profondità massima di 900 m. I due sistemi comprendono 90 km di tratta sottomarina e circa 11 km di cavi terrestri relativi al doppio collegamento tra l'entroterra spagnolo e Ceuta. I cavi sottomarini saranno prodotti negli stabilimenti di Nordenham (Germania) e Pikkala (Finlandia), due dei centri di eccellenza tecnologica e produttiva del Gruppo per questa tipologia di cavi. I cavi terrestri saranno invece realizzati dallo stabilimento locale del Gruppo a Vilanova (Spagna). Le operazioni in mare saranno eseguite con una delle navi posacavi di Prysmian (Giulio Verne). Il collaudo di entrambi i sistemi in cavo è previsto per il 2025.
www.prysmiangroup.com

Primo stabilimento e centro R&D per la produzione di cavi sottomarini per la trasmissione di energia

Prysmian Group ha accolto il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden in occasione della visita al sito del nuovo stabilimento per la produzione di cavi sottomarini per la trasmissione di energia di Brayton Point (Massachusetts). Nell'ambito del piano volto a favorire lo sviluppo di parchi eolici offshore negli Stati uniti, Prysmian Group è impegnato a trasformare l'area su cui sorge l'ex centrale a carbone del Somerset realizzando un hub altamente tecnologico per il processo di transizione energetica. La presenza e partecipazione del Presidente degli Stati Uniti, rappresenta una forte testimonianza di come la visione strategica del Gruppo ed il suo impegno nella transizione energetica sostenibile, siano riconosciuti non solo a livello di mercato, ma specialmente dal punto di vista istituzionale. Il sito di Brayton Point, infatti, diventerà un centro nevralgico di produzione per l'industria eolica offshore del Paese e avrà la capacità di creare posti di lavoro altamente qualificati a livello locale in un settore entusiasmante e attualmente in crescita. In particolare, lo stabilimento di Brayton Point produrrà innovativi cavi sottomarini inter-array ed export fino a 275 kV in corrente alternata e fino a 525 kV in corrente continua, necessari per collegare i parchi eolici offshore alle reti elettriche sulla terraferma. I cavi saranno impiegati per trasportare l'energia da diversi nuovi parchi eolici offshore, essenziali per l'obiettivo del Presidente Biden, ovvero installare 30 GW di energia eolica offshore entro il 2030 per completare la transizione energetica da combustibili fossili a fonti rinnovabili e far fronte al riscaldamento climatico. Lo stabilimento includerà anche un centro di Ricerca e Sviluppo dotato di un laboratorio per testare i cavi ad alta tensione, il primo nel suo genere negli Stati Uniti.
www.prysmiangroup.com

La cybersecurity resta una priorità per le aziende italiane

Registra un lieve aumento il budget che le aziende italiane dedicano alla cybersecurity nel corso del 2022: è il dato che emerge da una recente ricerca Axitea condotta sulle organizzazioni del nostro Paese e relativa al biennio 2021/22. Spicca tra i dfati il probabile incremento del 10% di investimenti in sicurezza dichiarato dal 19% delle aziende di grandi dimensioni intervistate. L'analisi di Axitea sugli investimenti in sicurezza delle aziende italiane - effettuata a novembre 2021 - ha portato alla luce come le imprese stiano dando sempre maggior peso alla cybersecurity. A livello di fattori esterni questa tendenza è stata inaugurata con la pandemia che ha favorito l'adozione della modalità di lavoro ibrido attuata dalla maggior parte dei dipendenti. Suddetta situazione ha innescato un aumento dei rischi derivanti da possibili attacchi informatici - quali ad esempio frodi, phishing, furto di identità e perdita di informazioni, oltre a possibili interruzioni di servizio. Dal sondaggio emerge chiaramente come il 78% delle aziende italiane manterrà stabile il proprio budget destinato alla sicurezza informatica, il 19% lo aumenterà, mentre solo il 3% ha intenzione di ridurlo. Trend che trova riscontro anche nel report Osservatorio Cybersecurity & Data Protection" di Osservatori.net: circa il 60% delle grandi imprese italiane ha aumentato il budget per la sicurezza informatica nel 2021, raggiugendo un valore complessivo pari a 1,55 miliardi di euro".
www.axitea.com

Marco Bavazzano